

## Traccia sintetica per un ascolto di tutti



Camminiamo  
insieme?



### Rivolgersi a tutti

Questa scheda è per l'ascolto delle persone che si possono incontrare ovunque e che difficilmente possono essere convocate in un gruppo. Persone che si incontrano nei luoghi della vita quotidiana o quanti sono in particolari situazioni di sofferenza. Persone che contestano la Chiesa, o se ne sentono ai margini, o che ne osservano la vita dall'esterno o si dicono ad essa indifferenti.

Chiedere a tutti di aiutarci a riflettere su che cosa vuol dire camminare insieme come Chiesa ci aiuta ad aprirci al confronto con la concretezza più minuta della vita, all'ascolto di ciò che affiora dall'esperienza comune e di quanto lo Spirito ha da dirci attraverso di essa. Ma è soprattutto il segno di uno stile: è un modo di fare che mette in moto un modo di essere, un esercizio di sinodalità ampia e diffusa che esprime il desiderio di camminare davvero insieme, insieme con tutti.

### Dialogare personalmente e annotare il vissuto raccontato

Questa traccia può essere usata in maniera libera. Può essere uno strumento da tenere presente in incontri personali in cui raccogliere storie e narrazioni, anche in un modo del tutto informale; oppure può essere consegnata direttamente alle persone che coinvolgiamo (magari con le modifiche che si riterranno più adeguate alla specificità degli interlocutori).

Va precisato che non si tratta di un questionario, ma della traccia di un incontro che renda possibile una narrazione e l'ascolto grato e attento di essa.

Si potranno scegliere perciò anche solo alcuni nuclei tematici e le domande che si ritengono più adatte a far emergere il vissuto dei nostri interlocutori, il loro modo di rapportarsi alla Chiesa e di coglierne la realtà.

Quanto affiorerà dai racconti e dagli incontri potrà essere personalmente annotato in un taccuino dopo l'incontro e poi comunicato ai coordinatori o direttamente alla équipe sinodale.

Questo esige che l'incontro nella semplicità del contatto personale, o anche la consegna della traccia per raccogliere storie e racconti di vita, siano preparati dall'ascolto interiore nella preghiera. Chi si avvicina all'altro deve farlo in punta di piedi, "togliendosi i calzari" come dinanzi a una "terra sacra".

### Alcune semplici domande nei dialoghi interpersonali:

***I compagni di viaggio:*** Qual è o quale è stata la tua esperienza di Chiesa?

***Ascoltare:*** Ti senti ascoltato nella tua esperienza di Chiesa? Come, su cosa e da chi vorresti essere ascoltato?

***Prendere la parola:*** Secondo te, su che cosa e come la Chiesa può prendere pubblicamente la parola?

***Celebrare:*** Cosa è bello e necessario celebrare anche oggi nella storia personale, in famiglia, in Parrocchia, nella società civile? Quanto sono importanti i riti per sentirsi dentro lo scorrere della vita, per essere famiglia, per essere comunità?

***Corresponsabili nella missione:*** Quale pensi sia la missione specifica della Chiesa?

***Dialogare nella Chiesa e nella società:*** Pensi che si possa dialogare anche con chi ha visioni diverse? In una società multietnica e multireligiosa, come dovrebbe porsi la Chiesa?

***Autorità e partecipazione:*** Ti senti o ti sei sentito parte di una comunità? Da battezzato, ti senti parte della Comunità ecclesiale? Che cosa può spingere (mi ha spinto) a prendere le distanze da questa appartenenza?

***Discernere e decidere:*** Pensi che sia possibile prendere decisioni insieme ad altri, credenti e non credenti per esempio, cercando il bene comune? Come promuovere la partecipazione alle decisioni di una comunità?

***Formarsi alla sinodalità:*** Come possiamo imparare a camminare insieme? Quali attenzioni, quali sensibilità possono aiutare a sentirsi meno soli, a non lasciare indietro nessuno?

\* \* \*